Approvato un documento comune

I taxisti sono contrari alla «zona blu» di Speranza

Proposto un dibattito fra il Comune, le organizzazioni economiche e sindacali

L'iniziativa dell'assessore avvocato Speranza continua ad attirare interessi critici. La progettata istituzione di una «zona blu» nel centro storico della città, iniziativa che investe gli interessi di numerose categorie e che rende indispensabile un ampio dibattito fra Amministrazione comunale e le organizzazioni economiche e sindacali ... ta infatti al centro di un incontro nel quale hanno partecipato i rappresentanti dei tassisti aderenti all'Associazione degli artigiani e all'artigianato fiorentino. In un documento comune approvato al termine del dibattito si afferma che la categoria in via preliminare auspica soluzioni più ampie ai problemi del traffico cittadino dando priorità al trasporto pubblico su quello privato e in questo quadro riconoscendo pienamente questa caratteristica al servizio taxistico.

La categoria — prosegue il documento — pur riservandosi di formulare ulteriori proposte si permette di far presenti alcuni inconvenienti che verrebbero inevitabilmente causati dall'eventuale divieto di accesso delle auto pubbliche nella zona ... one.

1) disagi per gli utenti in precarie condizioni fisiche o con volumi e bagagli che intendono portarsi in taxi ... per locali e poste entro la zona.

2) disagi per i turisti che desiderano effettuare servendosi dell'auto pubblica la visita di vie e piazze caratteristiche di Firenze; in tal caso il taxista impossibilitato ad accedere nella «zona blu» si vedrebbe costretto a sospendere il servizio parcheggiando il proprio taxi ai suoi margini (o se ciò non risultasse possibile in luogo più lontano) e attendere il turista di ritorno dal piazzale degli Uffizi, piazza Signoria ecc. costretto quest'ultimo a percorrere centinaia di metri a piedi.

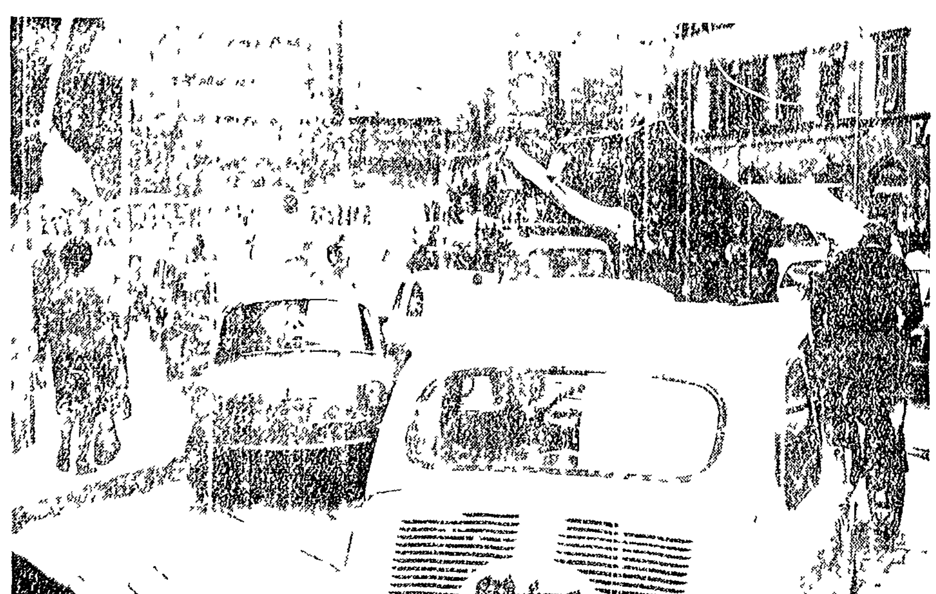
Si fa presente altresì — prosegue il documento — che il taxista verificatasi tale eventualità ha il diritto di richiedere ai sensi dell'art. 48 del vigente regolamento comunale del servizio la tariffa segnata dal tassametro con l'aggiunta del corrispettivo di un'ora di fermata da conguagliarsi successivamente. Sono facilmente immaginabili le proteste dei turisti allorché il taxista presenterebbe le proprie richieste.

Inoltre il regolamento sempre all'art. 48 consente al taxista trascorsi dieci minuti dalla scadenza dell'ora di non attendere oltre il cliente, anche ciò causerebbe non poche rimostranze.

In ipotesi il turista giunto ai margini della zona in questione potrebbe rendere libera l'auto pubblica e una volta visitate le località caratteristiche recarsi a piedi all'esterno della medesima per noleggiare un'altra auto pubblica. Anche in tal caso appaiono evidenti i disagi degli interessati che non sempre potrebbero disporre immediatamente del servizio.

3) gli utenti in genere ne verrebbero danneggiati in quanto il taxista sarebbe costretto a compiere lunghi percorsi nel centro anche per giungere a località non lontane con conseguente aggravio del costo del servizio. Si osserva infine — conclude il documento — che non risponde a realtà l'affermazione riportata nei giorni scorsi da un giornale cittadino secondo la quale lo spostamento all'esterno della zona del luogo di sosta per taxi attualmente posto in piazza Signoria determinerebbe l'aumento dei clienti delle auto pubbliche. Per le ragioni suesposte i taxisti ritengono che debba essere concesso loro l'accesso nella zona suddetta come del resto l'assessore alla polizia sembra intenzionato a fare per quanto riguarda i fiaccherai nonché conservato l'attuale luogo di sosta nella zona interessata.

Ovviamente la categoria è disponibile per approfondire tutti gli aspetti del problema assieme ai competenti uffici comunali e al proposito ha richiesto un incontro con l'assessore comunale alla polizia.



Il traffico in Piazza Madonna

Dott. MAGLIETTA

Disfunzioni sessuali

SPECIALISTA

malattie dei capelli

pelle veneree

VIA ORIUOLO 49 Tel 298 371

AVVISI ECONOMICI

4) AUTO MOTO CICLI L. 50

NUMEROSISSIMO assortimento autovetture occasione qualsiasi marca modello permute rateazioni Dott. Brandini Piazza Libertà Firenze

SPECIALISSIME condizioni per mute pagamento offriamo lavoratori ottime autovetture occasione Dott. Brandini Piazza Libertà Firenze

schermi e ribalte

CINEMA

Prime visioni

ARISTON (Piazza Ottaviani Telefono 287 834)
Un dollaro bucato (prima)

ARLECCHINO (Via de' Bardi Tel 284 332)
I cacciatori del lago d'argento

CAPITOL (Via Castellani Telefono 272 320)
Aria condizionata e refrigerata
La belva di Dusseldorf con R. Hossein (VM 18) DR ◆

EDISON (Piazza Repubblica Telefono 23 110)
Ulisse A ◆

EXCELSIOR (Via Cerretani Telefono 272 798)
077 Larry agente segreto

FULGOR (Via M. Finiguerra Tel 270 117)
19 stormo bombardieri

GAMBRINUS (Via Brunelleschi Tel 275 112)
Aria condizionata e refrigerata
Il vento non sa leggere con D. Bogarde S ◆

ODEON (Via dei Sassetti Telefono 24 068)
Aria condizionata e refrigerata
Colpo grosso a Galata Bridge (prima)

PRINCIPE (Via Cavour Telefono 575 891)
Plotone d'assalto con Scott Brady A ◆

SUPERCINEMA (Via Cimatori Tel 272 474)
I pistoleri maledetti

VERDI (Via Ghibellina Telefono 296 242)
Chiusura estiva

Seconde visioni

ADRIANO (Tel 483 607)
Ricercato per omicidio

ALDEBARAN (Via Baracca Telefono 410 007)
I vichinghi con T. Curtis A ◆

ALHAMBRA (Piazza Beccaria Tel 63 611)
Nick non sparare

APOLLO (Via Nazionale Telefono 270 049)
Ora X comando invisibili

COLUMBIA ...
Le preci ... H. Fruhl

EOLO
Esperimento IS il mondo si frantuma con D. Andrews ◆◆

GALILEO (Borgo Albizi Telefono 282 687)
Guerra e pace con A. Hepburn DR ◆◆

ITALIA (Via Nazionale Telefono 21 (19))
Gli amanti latini ...

MARZONI ...
... DR ◆

MODERNISSIMO ...
Tel 275 954)
Quando Adamo ...

NAZIONALE (Tel ...)
... estiva

NICCOLINI (Tel 23 282)
Stregoni in Tight (VM 14) DO ◆◆

VITTORIA (Via Pagnini Telefono 486 879)
Baciami stupido con K. Novak SA ◆◆

Terze visioni

ALFIERI (Tel 232 137)
I Leoni di Castiglia A ◆

ARENA GIARDINO COLONNA (Via G. ...)
... sul grande fiume A ◆

ARENA GIARDINO SMS RIFREDI
Scandali al mare

ARENA GIGLIO (Galluzzo)
I ... senza ... DR ◆

ARENA ORCHIDEA (Via ... n 209 bus 31 32 33)
Duello a Canyon River

ASTOR
Le spie uccidono a Beirut ... G ◆

ASTORIA GIARDINO (Tel ...)
I maledetti pistoleri di Dallas

AURORA ... Telefono 50 401)
Nozze sul treppiede

AZZURRI ... Telefono ...
Le torture delle tre ...

CASA DEL POPOLO (S. Quirico)
I tre nemici ... (VM 16) C ◆

CAVOUR (Via Cavour Telefono 587 700)
Colpo grosso con F. Sinatra G ◆◆◆

CHIARDILUNA (Via Monteoliveto)
Una pistola veloce

CINEMA NUOVO (Galluzzo)
L'albero Yum Yum con J. Lemmon (VM 18) SA ◆◆

CRISTALLO ...
Assassinio sul palcoscenico ... G ◆◆

DUE STRADE ... Tel 221 106)
Tre ... con J. Stewart A ◆

EDEN (Tel 25 (13))
L'ora del grande attacco

FLORA SALA ...
Sabato Zulu con S. Baker A ◆◆

FLORA SALONE (Piazza Dalmazia)
Il ritorno del Kentuckiano

GARDENIA ... Tel 600 982)
Colonna ...

GIARDINO PRIMAVERA (Via Del Garbo)
Contrabbando a Tangeri A ◆

LA LUCCIOLA ...
L'ape regina con M. Vlady (VM 18) SA ◆◆◆

MARCONI ... Tel 680 641)
Le maledette pistole di Dallas

PARCO ...
Il mio mondo muore urlando con C. M. ... (VM 16) G ◆

PORTICO ESTIVO
I miserabili ... DR ◆◆

PUCCINI (Piazza Puccini Telefono 30 915)
Colpo gobbo

STADIO ... M. Fanti Telefono 50 913)
Sandok il maciste della giungla

VESPUCCI ARENA (Peretola)
Il texano con J. Wayne A ◆

Sale parrocchiali

ARENA CIPRESSINO
Vento di terre lontane

ARTIGIANELLI ESTIVO
I senza ...

EVEREST ...
Sabato ... DR ◆◆◆

FARO ...
Il figlio del circo

FLORIDA ESTIVO
S.O.S. ... nello spazio A ◆

ROMITO GIARDINO
La mia geisha con S. Mc ... S ◆◆

DANCINGS

LANTERNA BLU (Lungarno Pecori Giraldi Piazza Piave)
Ore 21.30 trattenimento danzante con il complesso dei giovani The Mazzola Quintetto Caiano Paolo Franco e Graziella

MILLELUCI (Campi Bisenzio)
Ore ... alle ore 21 danze ... Messengers ... Carlo

Farmacie notturne

Piazza S. Giovanni 20 r (La verità) Via Bufalini 2 r (S. M. Nuova) Via Ginori 50 r (Codecà) Via della Scala 49 r (Fischer) Via Serragli 4 r (Comunale n. 4) Piazza Dalmazia 24 r (Di Rifredi) Via G. P. Orsini 27 r (Morelli) Piazza Puccini 30 (Mozzi) Piazza Isolotto 5 r (Comunale n. 5) Viale Calatafimi 2 r (Comunale n. 6) Borgognissanti 18 (S. G. di Dio) Piazza delle Cure 2 r (Della Nave) Via G. P. Orsini 107 r (Cortesi) Via Senese 206 r (Del Galluzzo) Viale Guidoni 89 r (Comunale n. 8)

Sarà assegnato l'8 settembre

Le opere presentate al «Premio Prato»

37 concorrono al premio letterario e 24 al premio del Ventennale della Resistenza — I componenti la giuria

Alla sedicesima edizione del Premio letterario Prato che verrà assegnato l'otto settembre prossimo concorrono 60 opere. Tanti sono infatti i volumi giunti entro i termini fissati dal bando di concorso. Altri potranno essere aggiunti per iniziativa dei vari componenti la giuria che hanno la facoltà di far prendere in considerazione opere che non siano state presentate al premio.

Quest'anno com'è noto in occasione del Ventennale della Resistenza al tradizionale premio letterario del valore di un milione di lire è stato affiancato il «premio del Ventennale della Resistenza» per un uguale valore.

Dalle 60 opere presentate ben 24 concorrono a quest'ultimo premio.

La giuria che si riunirà il 4 settembre per formare la prima rosa dei candidati al premio è composta da Franco Antonicelli, Arrigo Benedetti, Giorgio Bocca, Ugo Cantini, Cesare Grassi, Piero Jahier, Armando Meoni, Silvio Micheli, Geno Pampaloni, Salvatore Quasimodo, Ernesto Ragionieri, Raffaello Ramat, Mario Tobino e Diego Valeri.

Ed ecco l'elenco delle opere presentate al Premio Letterario Prato: «Il nemico» di Renato Rosselli Ed. Sandron; «Memorie di uno smemorato» di Guido Posar Giuliano Ed. Rebellato; «Povere cose perdute» di Guido Posar Giuliano Ed. Rebellato; «Il ... della bilancia» di Arminio Fronzaroli Ed. Ubaldini; «... di Don Chisciotte»; «Onorevoli epigrammi» di Giacomo Po... Ed. Scelta Mediterranea; «Gli anni e gli inganni» di Marcello Venturi Ed. Feltrinelli; «Sette giorni con me» di Bice Giuliani Valgiusti Ed. Casini; «Le forme vuote» di Anna Maria Puccini Ed. Ceschina; «La strega» di Minnie Alzona Ed. Rizzoli; «Tutto il tempo che occorre» di Mario Socrate Ed. Mondadori; «I racconti» di Domenico Rea Ed. Mondadori; «La condizione sperimentale» di Laura Conti Ed. Mondadori; «I mardochei» di Carlo Della Corte Ed. Mondadori; «Il nodo» di Saverio Strati Ed. Mondadori; «La linea del Tomori» di Manlio Cancogni Ed. Mondadori; «I amari scienza» di Luigi Compagnone Ed. Vallecchi; «Chi gioca e chi guarda» di Pia D'Alessandria Ed. Vallecchi; «I Iguana» di Anna Maria Ortese Ed. Vallecchi; «Uscita di sicurezza» di Ignazio Silone Ed. Vallecchi; «Le due città» di Mario Soldati Ed. Garzanti; «L'ingiustizia» di Giuseppe Rimondi Ed. Mondadori; «La coscienza del diavolo» di Fiora Vincenti Ed. Effe Emme; «Un difetto di nascita» di Mario Miccinesi Ed. Effe Emme; «Il passo lungo» di Giorgio Sivanne Ed. Rizzoli; «Le ... chiappanuvole» di Giorgio Saponaro Ed. La Panchetta; «Il laboratorio» di Renzo Ionatis Ed. Einaudi; «A proposito di una macchina» di Giovanni Pirelli Ed. Einaudi; «Lonzo 1917» di Mario Silvestri Ed. Einaudi; «La frontiera» di Franco Vegliani Ed. Cechina; «Cronache maremmane» di Sirio Saggin Ed. Il Telegrafo; «Periferia» di Ennio Lombardi Ed. Castaldi; Studio bibliografico su David Lazzaretti di Leone Graziani Ed. La Torre; «Romanecco della resistenza spagnola» di Dario Puccini Ed. Riuniti; «Una donna nelle carceri fasciste» di Cesira Fiori Ed. Riuniti; «L'alba» di Albino Vassillo Ed. Agis; «Cose della Guscella» di G. Brindimarte Ed. Marcucci; «Giorgio ... Sicilia un giorno» di Ennio Silvo d'Andria Ed. Marcucci Matteotti.

Al Premio del Ventennale della Resistenza: «Inferriate» di Berto Perotti Ed. La Quercia; «Incontro con Otto Panlok» di Berto Perotti Ed. La Quercia; «Una lunga sotto il pugliano» di Gianfranco Fabris Ed. FIAP; «Cronache col mitra» di Fernando Etnasi Ed. Giordano; «La risposta delle lapidi» di Berto Perotti Ed. ANPIA; «Strade» di Berto Perotti Ed. La Quercia; «I figli del sole» di Angelo del Boca Ed. Feltrinelli. Fu passata per il cammino di Vincenzo Pappalettera Ed. Mursia; «Cronache militari della Resistenza in Liguria» di Giorgio Gimelli Ed. La Nuova Italia; «Come morì Mascia» di Rinaldo Bettini Ed. Cortre; «Bologna è libera» Ed. ANPI Bologna; «Stampa clandestina della Resistenza bolognese» Ed. PCI; «La brigata di Pampurio» Ed. PCI; «Donne milanesi nella Resistenza» Ed. PCI; «Storia di una formazione partigiana» di Mario Casini Ed. Einaudi; «La guerra dei poveri» di Nuto Revelli Ed. Einaudi; «Anime nella tempesta» di Giacomo Sponi Ed. Batista; «La condizione sperimentale» di Laura Conti Ed. Mondadori; «I ... fiorentini» di Giovanni Verni Ed. La Storia della Resistenza in Toscana; «I giorni veri» di Giovanni Zangrandi Ed. Mondadori; «Una donna nelle carceri fasciste» di Cesira Fiori Ed. Riuniti; «Il colore della terra» di Guglielmo Petroni Ed. Mondadori; «Pugni della mia terra» di Roberto Natale Ed. Guanda; «La lunga casa» di Manrico Viti Ed. Russo.

LETTERE ALL'UNITÀ

Redazione dell'Unità Roma Via dei Taurini 19

Queste parole sono superflue e possono essere risparmiate ... Firmate le vostre lettere con nome e cognome ... se desiderate che la vostra firma sia ... Ogni ... leggete la pagina «Colloqui con i lettori» ... interamente a voi

Una scuola abbandonata alle ortiche!

Cara Unità,

vorrei protestare a nome mio e di molti altri cittadini di Mianno (un Comune a un tiro di schioppo da Napoli) i quali pur pagando le tasse come tutti gli altri abitanti della nostra democratica Repubblica sono condannati a vivere in condizioni igieniche presto... Tutti i servizi che dovrebbero infatti consentirci di condurre una vita civile e decorosa (dal telefono all'assi... senza delle fogne alla scuola) sono in uno stato indescrivibile.

Particolare attenzione merita comunque il problema della scuola elementare alloggiata in alcuni edifici privati vecchi di un secolo.

Parecchi anni fa comunque parve che le autorità comunali si fossero sensibili a questo problema e fu dato inizio alla costruzione di una nuova scuola. Quando però si giunse agli ultimi ritocchi improvvisamente tutti i lavori furono sospesi e la scuola fu abbandonata (come chiaramente risulta dalla foto) alle ortiche.

Nel frattempo i nostri ragazzi continuano ad andare a scuola in vecchie case private tenute in affitto dal Comune.

CIRO DE LORENZO
(Mianno - Napoli)

Burocrazia e vincita al Lotto

Cara direttore,

... ha ... un po' di spazio alla rubrica ... che ... di grande interesse per migliaia di cittadini italiani.

Io faccio parte della folta schiera dei giocatori del Lotto, cioè di coloro i quali pagano la tassa degli imbecilli (senza offendere nessuno) e che sperano ogni volta che venga la volta buona.

Le probabilità di vincere sono comunque pochissime come sono poche quelle di realizzare veramente i propri desideri. Io finalmente il luglio scorso azzeccai una modesta vincita che rappresenta si e no la centesima parte di quanto ho giocato in 15 anni di «Lotto». Bene, ancora quei soldi non mi sono stati dati e lo stesso è capitato a tanti altri giocatori che come me si lamentano di questa lentezza burocratica.

Noi i soldi li diamo all'atto della consegna della giocata e per queste protestiamo contro questo sistema di lungaggini che non tiene tra l'altro conto del regolamento che stabilisce che le vincite debbono essere pagate entro 15 giorni dalla estrazione. Nel mio caso sono passati 45 giorni ed ancora non ho ricevuto una lira.

Anche in questa amministrazione mi pare ci sarebbero molte cose da cambiare.

AMLETO STACCIOLI
(Siena)

I salari «ritoccati» del ministro Preti

Cara Unità,

nel *Resto del Carlino* del 14 agosto abbiamo letto il resoconto di una ... *che il ministro Preti ha ... a Montecitorio coi giornalisti.* Ad un certo punto fra virgolette abbiamo letto: «È noto che gli operai dell'ENEL percepiscono mediamente 180 mila lire al mese».

Si tratta di un *lapsus* del ministro? Lo precisi. Si tratta di una errata informazione fornitagli? Lo spieghi. È il *Resto del Carlino* che ha commesso un errore? Lo si corregga. Se non ci sarà nessuna di queste tre cose allora vorrà dire che si tratta di una volgare menzogna e di ... nei confronti di una categoria che si prepara a scendere di nuovo in lotta per il rinnovo del contratto nazionale, quella lotta che nel passato ... e fu essa sola — consentì di conquistare un salario che certo può far rabbia a chi vuol costringere alla fame i lavoratori che non si dimenticano sono la vera ricchezza del Paese.

A nostro parere il ministro Preti avrebbe fatto meglio a entrare in quelli che sono i veri problemi dell'ENEL: il caos attuale delle funzioni dei compiti dei trasferimenti, i maggiori oneri apparenti ma esistenti anche in precedenza derivanti dalla giusta doverosa assunzione degli operai delle ex imprese appaltatrici del monopolio elettrico, le scappatoie che si sono trovate a vantaggio dei profitti degli ex baroni dell'elettricità ecc.

Al tempo stesso poiché sappiamo che ne è stato ampiamente informato potrebbe chiarire in che modo sono scomparsi i 3 miliardi di lire dalla Banca del *Monte di Ravenna*. Allora troverebbe i lavoratori e non il *Resto del Carlino* ad applaudirlo.

UN GRUPPO DI OPERAI DELL'ENEL
(Ravenna)

Ci vuole l'unità nei fatti

Cara Unità,

in un momento così delicato per la storia e l'avvenire del movimento comunista io credo nella necessità di indicazioni chiare e semplici che possano incitare i democratici a capire ad operare. Per questo ho sentito il dovere politico di scrivere al signor Vincenzo Misefari responsabile del giornale *Nuova Unità* di Milano (un foglio che arriva al mio indirizzo senza che io ne abbia fatto richiesta) alcune cose che ritenevo necessarie. Eccone in breve la sostanza:

«Ho ricevuto il numero quattro del giornale *Nuova Unità*. L'ho letto insieme ai fogli revisionisti moderni con profonda attenzione. Dopo la lettura spontanea sorge la domanda: cosa si vuole ottenere? Cosa si è in grado di proporre prospettare per sanare una situazione che si lamenta e si critica? Quale fine quale risultato quale forse vantaggio personale si vuole raggiungere? Non è dolorosamente chiaro che gli imperialisti americani inglesi belgi approfittano di questa scissione nel campo socialista per massacrare popoli inermi aggredire uccidere? La testata del suo giornale reca stampato in alto a sinistra in prima pagina la frase "Proletari di tutti i paesi e popoli oppressi unitevi" con quale significato? È forse la via dell'unificazione quella che il suo giornale predica o non è invece piuttosto quella della rottura di ogni colloquio di ogni discussione? La fine del suo giornale signor direttore io penso che dovrebbe almeno essere discussa in assemblee di compagni e in continui colloqui altrimenti quale verifica e quale pregnanza le si possono attribuire? La verità la bontà di una affermazione di principi e di fatti non teme, non deve temere il confronto con gli altri interlocutori. Io rifuggo da ogni forma che cerca di eludere la sostanza delle cose che crea anzi confusione e danno per coloro che si affermano di ... proteggere difendere. I che obiettivamente invece avvantaggia coloro che si affermano di voler ridurre alla ragione.

La prego pertanto di non inviarmi il suo giornale».

DOTT. PIETRO MESSINI
(Rutigliano - Bari)

I dettaglianti e l'aumento sullo zucchero

Cara Unità,

come tutti sanno recentemente il CIP ha decretato un aumento di 15 lire al chilogrammo sullo zucchero. Di questo aumento ne beneficeranno in misura di lire 1,50 al chilogrammo i produttori delle barbabietole, lire 3,50 lo Stato (per imposte) e lire 10 gli industriali.

Ora se non sbaglio lire 10 al chilogrammo corrispondono al 10 per cento circa del costo dello zucchero (escluse le imposte). Non mi risulta che gli industriali dello zucchero abbiano subito aumenti di spese in questi ultimi tempi poiché le tariffe della manodopera non sono cambiate. Anzi oso affermare che con le nuove attrezzature installate (specialmente nei nuovi stabilimenti) l'incidenza della manodopera e delle spese generali è senz'altro diminuita rispetto al passato.

Il CIP rivedendo il costo dello zucchero ha tenuto conto degli interessi dei produttori delle barbabietole (in minima parte) dello Stato e in massima parte degli industriali. Il CIP ha dimenticato però che l'articolo zucchero passa anche per le mani dei dettaglianti con un margine per essi che arriva sì e no al 5 per cento lordo. I dettaglianti sono continuamente sottoposti ad aggravi fiscali e tutti i giorni vedono diminuire i loro margini per l'imposizione sul mercato dei prodotti reclamizzati.

Per concludere è giusto che gli industriali abbiano sullo zucchero un margine che sorpassa certamente il 20 per cento mentre i dettaglianti che pagano questo prodotto per contanti lo smerciano a chilo per chilo o addirittura ad ettogrammi abbiano sì e no il 5 per cento?

Sul provvedimento preso dal CIP tutte le categorie interessate hanno protestato tranne le organizzazioni dei commercianti al dettaglio.

Il signor Casaltoli che è presidente della Confcommercio e che è tanto bravo a parlare si guarda bene dall'intervenire su queste cose. Quando si tratta di andare contro gli interessi dei monopoli tutto diventa tabù.

BOSI GIOVANNI
(Russi - Ravenna)

Finanziamenti fantasma

Cara Unità,

a proposito dell'appello lanciato dal governo agli allevatori e ai contadini italiani perché aumentino la produzione della carne e di conseguenza aiutino a ridurre il deficit della bilancia commerciale limitando la importazione, i contadini e gli allevatori (specialmente quelli del Mezzogiorno costretti alla emigrazione) vorrebbero sapere dove sono andati a finire i finanziamenti del famoso Piano Verde.

A quanto risulta infatti finora solo i grandi agrari ed altri improvvisati allevatori (affiliati alla Cassa per il Mezzogiorno) hanno potuto usufruire di questi famosi finanziamenti mentre i veri contadini e piccoli allevatori per avere sussidi zootecnici dovranno attendere (chissà quanto) e nel frattempo spedire le normali domande.

D. C.
(L'Aquila)

I piccoli pescatori in difficoltà

Cara Unità,

da qualche tempo hanno fatto la loro apparizione nel nostro golfo le *cianciole* munite di rampino. Si tratta di uno strumento che attira formando un vero e proprio vortice tutto ciò che trova in un certo raggio di mare. Un modo di pescare questo che distrugge facilmente grandi e piccoli pesci. Queste *cianciole* sono infatti molto adatte per la pesca in alto mare ma lo sono ben poco quando le si mettono a un centinaio di metri dalla spiaggia.

È inutile dire quali difficoltà crea questo sistema di pesca ai piccoli pescatori i quali non riescono più a trarre alcun sostentamento dal loro lavoro. L'avvenire per migliaia di piccoli pescatori del nostro golfo si presenta incerto ed oscuro.

La Capitaneria di porto interpellata ha dichiarato che non esiste nessuna *legge che vieta la pesca con le cianciole*. Indubbiamente sarà vero ma di questo passo fra non molto il mare diventerà poverissimo perché alla pesca di frodo (contro la quale non è stata mai condotta una seria lotta) si deve aggiungere quella col rampino.

Noi siamo un gruppo di pescatori e chiediamo (per evitare che il progresso tecnologico vada a svantaggio dei più miseri) una legge che fissi il limite di pescaggio. Dal canto nostro ci proponiamo di condurre in tal senso una forte battaglia ma vorremmo anche l'intervento *dei parlamentari* e delle organizzazioni democratiche.

LETTERA FIRMATA
(Salerno)

Cronache della società capitalistica

Caro direttore,

debbo confessare che sono rimasto veramente scosso leggendo della pietosa e tragica fine del giovane Giuseppe Narcisio di Catanzaro suicidatosi perché non riusciva a trovare una sistemazione.

Infatti la nostra tanto democratica e civile società rispecchia nelle sue strutture tutti i difetti e le contraddizioni di una società capitalistica. Ed allora accanto a coloro che hanno la fortuna di trovare un impiego una sistemazione qualunque anche se non definitiva migliaia di altri giovani cercano inutilmente un inserimento provando e riprovando nella vita sociale. Le prove negative contribuiscono a creare in questi giovani un vuoto sempre più profondo per cui essi si sentono più soli e direi quasi respinti ai bordi di quella società nella quale avevano tentato di inserirsi e che invece si accanisce contro di loro.

Quindi premesse queste considerazioni non dobbiamo meravigliarci se il fallimento nella ricerca di un posto può portare alle più catastrofiche conseguenze. Voglio cioè dire che il caso del giovane di Catanzaro non è un caso sporadico come alcuni vorrebbero lasciare intendere. Bisogna piuttosto dire che questo caso giunto alle sue estreme conseguenze deve aiutarci a capire il dramma di tutti quei giovani che vistisi respinti e derisi da tutti e non avendo forza d'animo necessaria per vivere in una società come la nostra possono essere domani stritolati da un meccanismo che non riescono a dominare.

STEFANO MUSSO
(Cosenza)

L'aumento della pensione agli avvocati

Cara Unità,

in merito alla notizia già apparsa sul giornale riguardante l'aumento della pensione agli avvocati e procuratori mi risulta che dal 1 agosto scorso è entrata in vigore la legge 5.8.1965 la quale prevede fra le altre cose anche l'aumento della pensione per la categoria suddetta. Dal corrente mese incomincerà quindi il pagamento dell'assegno mensile aumentato nella misura stabilita dalla legge.

ADOLFO PICCHI
(Firenze)